



## Giunta Regionale della Campania

### Decreto

Dipartimento:

**GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
126	02/04/2025	50	17	8

**Oggetto:**

Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1. Proponente: Tammaro Metalli S.r.l.

### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

*Estremi elettronici del documento:*

Documento Primario : DCA99E69680FC78E9BD9D2C0ED7FAFBC317E655F

Frontespizio Allegato : 4AE31271C0B03F86C7703CFDB7D3F6C8AF12FF98



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. De Geronimo Pier Giorgio**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>126</b>	<b>02/04/2025</b>	<b>17</b>	<b>8</b>

Oggetto:

*Art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1. Proponente: Tammaro Metalli S.r.l.*

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che**

- a) l'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le Autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con DGRC n. 08/2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dei succitati impianti.

**ATTESO che**

- a) con D.D. n. 157 del 16/07/2024 dell'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania, è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 27/06/2024, il progetto di "modifica di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettera R4 della parte IV del D. lgs. 152/06", proposto dalla ditta Tammaro Metalli S.r.l., con sede in Casandrino (NA) al Viale Agrigento 1;
- b) è stata acquisita con prot. n. 2024.0390362 del 09/08/2024 istanza di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06, presentata, per il tramite del legale rappresentante *pro tempore* sig. Tammaro Antonio, dalla società Tammaro Metalli S.r.l., avente sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area catastalmente censita al foglio n. 3 particella n. 987 sub 28;
- c) la proponente ha allegato all'istanza di cui trattasi la documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla DGRC n. 08/2019;
- d) la società istante ha dichiarato che l'impianto in esame è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e che, pertanto, è stato sottoposto alla procedura di screening VIA conclusa con provvedimento di esclusione tramite D.D. n. 157 del 16/07/2024, che l'impianto *de quo* non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui al Titolo III-bis del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e che l'attività di cui trattasi non rientra tra quelle elencate al DPR n. 151/2011 per cui non è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
- e) la proponente ha presentato, quale titolo di disponibilità dell'immobile in cui risiede l'impianto *de quo*, copia del contratto di comodato relativo all'immobile medesimo, debitamente registrato;
- f) la proponente risulta essere attualmente autorizzata nel sito in oggetto, con provvedimento AUA n. 3 del 03/03/2016 e successivi aggiornamenti, all'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi;
- g) con nota prot. PG/2024/0468253 del 07/10/2024, è stato comunicato l'avvio del procedimento di cui trattasi ed è stata contestualmente indetta e convocata la Conferenza di Servizi per il giorno 12/11/2024 regolarmente tenutasi in modalità telematica;
- h) dopo un'ulteriore seduta del 26/02/2025, regolarmente tenutasi in modalità telematica, la Conferenza di Servizi si è conclusa con la seduta del 24/03/2025, regolarmente tenutasi in modalità telematica, all'esito della quale è stata adottata determinazione conclusiva di approvazione del progetto di cui trattasi;
- i) il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non pericolosi, quantità espresse in t/g-t/a e in mc/g-mc/a e per le seguenti operazioni:

Tipologia rifiuti non pericolosi	Codici EER	R13-R12				R4			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[12.01.02] [12.01.01] [16.01.17] [17.04.05] [19.12.02] [15.01.04] [20.01.40]	150,00	37,50	15.000,00	3.750,00	110,00	27,50	11.000,00	2.750,00

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[17.04.01] [17.04.02] [17.04.03] [17.04.04] [17.04.06] [17.04.07] [12.01.03] [12.01.04] [19.12.03] [20.01.40] [15.01.04]	250,00	45,45	25.000,00	4.545,45	70,00	12,73	7.000,00	1.272,73
Cavi e spezzoni di cavi elettrici	[16.02.16] [17.04.02] [17.04.11]	25,00	10,00	2.500,00	1.000,00	15,00	6,00	1.500,00	600,00
Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[16.01.16] [16.01.17] [16.01.18] [16.01.06]	25,00	6,25	2.500,00	625,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rifiuti di RAEE non pericolosi	[16.02.14] [16.02.16] [20.01.36] [11.01.14] [11.02.99] [11.02.06]	25,00	17,86	2.500,00	1.785,71	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>475,00</b>	<b>117,06</b>	<b>47.500,00</b>	<b>11.706,17</b>	<b>195,00</b>	<b>46,23</b>	<b>19.500,00</b>	<b>4.622,73</b>

Tipologia rifiuti pericolosi	Codici EER	R13				R4			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
Batterie al piombo	[16.06.01*]	4,95	4,95	495,00	495,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>4,95</b>	<b>4,95</b>	<b>495,00</b>	<b>495,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

l) nel progetto di che trattasi, il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre alle sopraelencate operazioni R13 ed R12 è pari a 475,00 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per le medesime operazioni, è pari a 47.500,00 t/a mentre il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi da sottoporre all'operazione R4 è pari a 195,00 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per la medesima operazione, è pari a 19.500,00 t/a;

m) nel medesimo progetto, il quantitativo massimo giornaliero di rifiuti pericolosi da sottoporre alla sopraelencata operazione R13 è pari a 4,95 t/g ed il quantitativo massimo annuale, per la medesima operazione, è pari a 495,00 t/a.

**PRESO ATTO che**

a) la Conferenza di Servizi, indetta in considerazione della complessità della determinazione da assumere ai fini dell'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, inclusi i gestori di beni o servizi pubblici, coinvolti nel procedimento amministrativo relativo all'istanza di che trattasi presentata dalla proponente Tammaro Metalli S.r.l., si è conclusa con la seduta del 24/03/2025.

b) all'esito della Conferenza di Servizi sono stati acquisiti:

- Parere favorevole dell'Arpac con prescrizioni;
- Parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli;
- Parere favorevole dell'ASL Napoli 2 Nord;
- Parere favorevole dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni;
- Nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in cui l'Autorità rappresenta, per gli aspetti di competenza, di non avere osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;

- Ai sensi dell'art. 14ter co. 7 della L. 241/90 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni e degli Enti assenti in Conferenza, pur ritualmente convocati, e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito alla stessa (Comune di Casandrino, ATO Napoli 2).

### CONSIDERATO che

in data 31/03/2025 sono state richieste alla Prefettura competente le comunicazioni antimafia ai sensi del D. Lgs. 159/2011.

### RITENUTO

**a)** di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Tammaro Metalli S.r.l., avente sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area catastalmente censita al foglio n. 3 particella n. 987 sub 28;

**b)** di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Tammaro Metalli S.r.l., avente sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area catastalmente censita al foglio n. 3 particella n. 987 sub 28.

### VISTI

- il D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90 e s.m.i.;
- la DGRC n. 08/2019.

Sulla base dell'istruttoria effettuata e su proposta di adozione del presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento, dott. Cristiano Emanuele Esposito, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

### DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

**di APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., conformemente alle risultanze istruttorie e all'esito delle posizioni espresse dalla Conferenza di Servizi, il progetto di che trattasi presentato dalla proponente Tammaro Metalli S.r.l., avente sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, per la realizzazione e la gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area catastalmente censita al foglio n. 3 particella n. 987 sub 28.

**di AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., la proponente Tammaro Metalli S.r.l., avente sede legale in Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1, alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi da ubicare nel Comune di Casandrino (NA) al viale Agrigento n. 1 in area catastalmente censita al foglio n. 3 particella n. 987 sub 28.

### di PRECISARE che

1. a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti pericolosi e non pericolosi (di cui si riportano codici EER, tipologia del rifiuto, operazioni e quantità espresse in t/g-t/a e mc/g-mc/a):

Tipologia rifiuti non pericolosi	Codici EER	R13-R12				R4			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	[12.01.02] [12.01.01] [16.01.17] [17.04.05] [19.12.02] [15.01.04] [20.01.40]	150,00	37,50	15.000,00	3.750,00	110,00	27,50	11.000,00	2.750,00

Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	[17.04.01] [17.04.02] [17.04.03] [17.04.04] [17.04.06] [17.04.07] [12.01.03] [12.01.04] [19.12.03] [20.01.40] [15.01.04]	250,00	45,45	25.000,00	4.545,45	70,00	12,73	7.000,00	1.272,73
Cavi e spezzoni di cavi elettrici	[16.02.16] [17.04.02] [17.04.11]	25,00	10,00	2.500,00	1.000,00	15,00	6,00	1.500,00	600,00
Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	[16.01.16] [16.01.17] [16.01.18] [16.01.06]	25,00	6,25	2.500,00	625,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rifiuti di RAEE non pericolosi	[16.02.14] [16.02.16] [20.01.36] [11.01.14] [11.02.99] [11.02.06]	25,00	17,86	2.500,00	1.785,71	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>475,00</b>	<b>117,06</b>	<b>47.500,00</b>	<b>11.706,17</b>	<b>195,00</b>	<b>46,23</b>	<b>19.500,00</b>	<b>4.622,73</b>

Tipologia rifiuti pericolosi	Codici EER	R13				R4			
		(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)	(t/g)	(mc/g)	(t/a)	(mc/a)
Batterie al piombo	[16.06.01*]	4,95	4,95	495,00	495,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>4,95</b>	<b>4,95</b>	<b>495,00</b>	<b>495,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

2. la società proponente è autorizzata con il presente provvedimento alle operazioni ed ai quantitativi di cui al seguente schema riassuntivo:

- **Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 475,00 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi (operazioni R13-R12): 47.500,00 t/a;**
- **Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti non pericolosi (operazione R4): 195,00 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale di rifiuti non pericolosi (operazione R4): 19.500,00 t/a;**
- **Quantitativo massimo giornaliero di rifiuti pericolosi (operazione R13): 4,95 t/g;**
- **Quantitativo massimo annuale di rifiuti pericolosi (operazione R13): 495,00 t/a.**

3. il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi prevede le seguenti tipologie di acque reflue:

- Acque assimilabili alle acque reflue domestiche;
- Acque bianche delle superfici di copertura del capannone;
- Acque meteoriche di dilavamento di piazzale.

4. le superfici a disposizione per le operazioni di stoccaggio e di gestione dei rifiuti, le caratteristiche del ciclo produttivo nonché le strutture e le dotazioni impiantistiche cui la società dovrà attenersi sono dettagliatamente riportate nella Relazione tecnica e negli elaborati allegati al progetto ed approvati dalla Conferenza di Servizi; inoltre, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGRC n. 08/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

5. il sig. Tammaro Antonio, in qualità di legale rappresentante della proponente Tammaro Metalli S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
6. la durata della presente autorizzazione è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208 co.12 del D. Lgs. 152/06;
7. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito della documentazione antimafia richiesta alla Prefettura competente, per cui l'eventuale esito positivo della stessa comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione.

#### **di PRESCRIVERE**

1. di rispettare tassativamente le prescrizioni stabilite dal richiamato D.D. n. 157 del 16/07/2024 dell'U.S. Valutazioni Ambientali della Regione Campania con il quale il progetto *de quo* è stato escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
2. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, i criteri di gestione e le disposizioni previsti dalla DGRC n. 08/2019;
3. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza di Servizi;
4. di non superare i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti da stoccare e da trattare così come autorizzati dal presente provvedimento secondo il suesposto schema riassuntivo; in particolare, considerati i quantitativi giornalieri ed annuali di rifiuti in ingresso autorizzati in relazione ai 300 giorni lavorativi annui dichiarati, si prescrive di comunicare a questa UOD e agli Enti competenti (Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, Città Metropolitana di Napoli, Comune di Casandrino) l'avvenuto raggiungimento dei quantitativi massimi annuali in ingresso relativi a tutte le linee di gestione qualora ciò avvenga prima dello spirare dell'anno con l'obbligo conseguente di non poter accettare altri rifiuti in ingresso per la restante parte dell'anno;
5. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
6. di predisporre tutte le azioni atte ad impedire il verificarsi di ogni criticità gestionale;
7. gestendo rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, di applicare tutte le disposizioni previste dalla normativa di settore e, in particolare, dalla parte settima della DGRC 08/2019; in particolare, prevedere una barriera esterna di protezione, sui due lati non adiacenti ad altre proprietà, costituita da siepi, alberature e schermi mobili. Si valutino anche, eventualmente, piante in vaso;
8. che le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti siano compartimentate, onde evitare miscele non autorizzate, nonché protette dagli agenti atmosferici e segnalate in sito con specifico cartello indicante la tipologia di rifiuti e lo specifico codice EER nel rispetto dei codici, dei quantitativi e delle aree autorizzate e di cui all'elaborato planimetrico prodotto a progetto nonché delle norme sul deposito temporaneo di cui all'art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006;
9. di evitare miscele indesiderate tra diversi rifiuti;
10. in merito ai controlli radiometrici, di adottare un registro dei controlli radiometrici raccomandandosi l'inserimento di un portale fisso;
11. che i rifiuti dovranno occupare solo gli spazi previsti nella planimetria autorizzata senza occupare gli spazi previsti per la viabilità interna all'impianto;
12. di riportare i campionamenti ed i controlli in uscita dei prodotti *End of Waste*/rifiuti in appositi registri a disposizione degli Enti di controllo;
13. di applicare un sistema di gestione certificato tenendo a disposizione degli Enti di controllo le relative certificazioni e le procedure operative. Prevedere un piano di formazione del personale addetto ai controlli dei rifiuti/*EoW*;
14. di conservare le dichiarazioni di conformità degli *EoW* in uscita per un periodo di almeno 5 anni e che le stesse vengano trasmesse all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli;
15. in materia di scarichi idrici, di effettuare con cadenza semestrale analisi delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale riferite alla tipologia di attività e che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla Tab. 3 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per lo scarico in reti fognarie e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli e a questa UOD;
16. di adottare le misure atte a mitigare il rischio di erosione/rottura della pavimentazione del piazzale al fine di evitare il pericolo di infiltrazioni che possano generare la contaminazione del suolo e del sottosuolo (quale il posizionamento di lastre in ferro alla base delle aree di stoccaggio);
17. che l'esercizio dell'attività dovrà avvenire secondo quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, per la conformità delle attrezzature ai requisiti di sicurezza, per la sicurezza dei lavoratori (e.g. con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli);
18. di evitare il pericolo di incendi e di osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
19. di predisporre una procedura specifica con il dettaglio delle azioni operative da intraprendere in caso di incendio, come l'utilizzo del sistema di chiusura a saracinesca o di eventuali sistemi automatizzati, al fine di prevenire il deflusso incontrollato delle acque di spegnimento;

**20.** in caso di dismissione dell'impianto, provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero ed alla sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

**di PRESCRIVERE, altresì,**

- 1.** di mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere, entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo e a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
- 2.** di prevedere le opportune cautele a tutela della salute pubblica e, in particolare, adottare tutte le misure atte ad evitare odori, rumori, emissioni moleste nonché la dispersione e/o l'innalzamento di polveri;
- 3.** di sottoporre a monitoraggio nonché a periodiche manutenzioni, mantenendole in efficienza, le opere che risultano soggette a deterioramento in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
- 4.** di sottoporre a manutenzione ordinaria e straordinaria le attrezzature utilizzate, provvedendo alla sostituzione di quelle obsolete;
- 5.** che la movimentazione dei rifiuti debba essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n.152/06 e le informazioni contenute nel registro devono essere rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 6.** che i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/06, vengano conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 7.** di assoggettare l'attività di gestione dei rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt. 188 e seg. del D. Lgs. 152/06;
- 8.** di rispettare tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc. attestanti il rispetto dei quantitativi autorizzati col presente provvedimento);
- 9.** in relazione ai rifiuti prodotti, di rispettare i limiti quantitativi e le condizioni previsti dal D. Lgs. n. 152/06 per quanto attiene al deposito temporaneo di tali rifiuti e dal DPR n. 151/11 per quanto riguarda la disciplina prevista in materia di prevenzione del rischio di incendio;
- 10.** di attrezzare l'impianto in modo tale da fronteggiare eventuali emergenze e da contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.

**di STABILIRE che**

- 1.** la proponente Tammaro Metalli S.r.l. dovrà comunicare, a questa UOD e a tutti gli Enti competenti, la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori entro i termini stabiliti dal DPR n. 380/01, allegando, a quest'ultima comunicazione, apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori realizzati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- 2.** la proponente Tammaro Metalli S.r.l., a seguito della comunicazione dell'ultimazione dei lavori e prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, è obbligata a presentare alla scrivente UOD apposita polizza fidejussoria a prima escussione da calcolarsi ai sensi del punto 5 "Garanzie Finanziarie" della Parte Quinta dell'Allegato I alla DGRC n. 08/2019. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro-tempore* della Regione Campania a garanzia di eventuali danni ambientali che possano derivare dall'esercizio dell'attività;
- 3.** acquisite in originale la predetta perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa UOD comunicherà alla Tammaro Metalli S.r.l. e agli Enti competenti la data di avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- 4.** la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
- 5.** la società è tenuta a comunicare a questa UOD ogni variazione che intervenga nella persona del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico ed ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 6.** la società è tenuta a comunicare alla scrivente UOD ogni modifica e/o risoluzione che possa intervenire in relazione al titolo di disponibilità dell'area dell'impianto atteso che il venir meno del suddetto titolo comporta la revoca immediata del provvedimento autorizzatorio;
- 7.** qualora la società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs. 152/06, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:
  - diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

**8.** prima dell'inizio dell'attività dell'impianto *de quo* devono essere acquisiti dalla proponente gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessari ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione e non sostituiti dalla presente autorizzazione; in particolare, la presente autorizzazione non esonera la proponente dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;

**9.** è fatto obbligo alla proponente di conseguire tutti gli altri provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività e, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/08;

**10.** l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato con le relative prescrizioni;

**11.** durante lo svolgimento dell'attività, la società dovrà custodire presso l'impianto *de quo* il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione tecnica concernente il progetto di che trattasi così come approvato dalla Conferenza di Servizi con le prescrizioni ivi indicate e che dovrà essere resa accessibile in qualunque momento alle Autorità di controllo; a tal fine e per facilitare eventuali controlli, si invita la proponente a trasmettere agli Enti competenti gli atti tecnici riguardanti il progetto in esame così come sono stati approvati dalla Conferenza di Servizi;

**12.** la società, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni, ecc.).

**di PRECISARE, altresì, che**

**1.** il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e/o del Responsabile Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la società è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co. 13 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**2.** tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendone tempestivamente gli esiti a questa UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**di NOTIFICARE** il presente Decreto Dirigenziale alla società proponente.

**di TRASMETTERE** copia del presente provvedimento al Comune di Casandrino, alla Città Metropolitana di Napoli, all'Arpac-Dipartimento Provinciale di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'ATO Napoli 2, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta della Regione Campania e al Portale Regionale per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. n. 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo